

## TAVOLO TECNICO REGIONE CAMPANIA ZONE DISAGIATE E DISAGIATISSIME ASSISTENZA PRIMARIA

In seguito a contatti del Sindacato SNAMI PROVINCIALE di CASERTA con il Presidente della V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale della Regione Campania, Onorevole Ing. Stefano Graziano, quest'ultimo ha convocato un tavolo tecnico con oggetto ZONE DISAGIATE ALTO CASERTANO DI MEDICINA GENERALE. Il 26 Febbraio 2020 si è riunito tale tavolo presso la Presidenza della Commissione sita presso il Consiglio Regionale della Campania. Erano presenti, oltre al Presidente Graziano, il Presidente dell'Ordine dei Medici di Caserta dr.essa BOTTIGLIERI, il Responsabile del Servizio Cure Primarie dell'Azienda Sanitaria di Caserta dr. FRASCARIA, il Componente di diritto SNAMI dell'UCAD del distretto 15 (zona disagiata/disagiaticissima) dr. Buono, il Presidente Provinciale SNAMI di Caserta dr. D'Addio, che rappresentava su delega anche il Presidente Regionale SNAMI dr. Massara.

Dopo ampia analisi degli aspetti della problematica e discussione sulle soluzioni possibili i componenti del tavolo convenivano tutti sulla necessità che la Regione e l'ASL, per mantenere degli Standard di Cura adeguati per la popolazione assistita in un momento in cui il numero dei sanitari sta rapidamente calando per l'invecchiamento e il pensionamento degli stessi, investano sull'Assistenza Primaria utilizzando tutti gli strumenti che l'Accordo Collettivo Nazionale, l'Accordo Integrativo Regionale e le Leggi e Disposizioni Regionali prevedono per rendere più appetibile l'accettazione di zone carenti dell'Assistenza Primaria in tali distretti da parte dei Medici di Medicina Generale subentranti. La particolare conformazione oro-geografica di tali zone e la susseguente distribuzione sparsa della popolazione in agglomerati abitativi piccoli e plurimi rende qui oggettivamente più faticosa e dispendiosa l'attività di Assistenza primaria rispetto alla realtà urbana: orari di apertura più lunghi, apertura e spese di mantenimento di 2 o più ambulatori per ogni medico, maggior impegno professionale e "supplenza" del lavoro svolto nei centri urbani da altre strutture (pronto soccorso, presidi ospedalieri, strutture sanitarie distrettuali o convenzionate). In assenza di interventi, e in presenza di una situazione di carenza relativa di Medici di Medicina Generale, il rischio che ci sia una grave contrazione dell'offerta sanitaria in tali zone è molto concreto.

Il tavolo tecnico ritiene di individuare lo strumento contrattuale del compenso accessorio annuo previsto già dal 2000 dalla Convenzione Nazionale per la Medicina Generale, mentre per l'individuazione di tali zone invita a rifarsi, per analogia, alle determinazioni regionali pubblicate per la Pediatria di Libera Scelta con i susseguenti atti della ASL Caserta, e anche alle determinazioni della ASL Caserta per la Continuità Assistenziale confermate dalla Regione.

Il tavolo tecnico propone come percorso per la definizione delle zone disagiate di partire da una proposta distrettuale dei Medici di Assistenza Primaria interessati e del Distretto Aziendale da inviare al Servizio di Cure Primarie e al Comitato Aziendale per la Medicina Generale; successivamente l'Azienda, sulla base del lavoro svolto, individuerà le zone disagiate e disagiaticissime e le comunicherà alla Regione per la presa d'atto.

Il tavolo tecnico è concorde sulla necessità che tale percorso sia il più rapido possibile, così come invita la Regione, ben conoscendo i limiti imposti dalla riduzione del personale dedicato dovuta all'invecchiamento, a mettere in atto tutte le azioni che favoriscano il turn-over rapido nell'ambito degli operatori medici delle cure primarie.

Maria Erminia BOTTIGLIERI      PRESIDENTE ORDINE DEI MEDICI CASERTA

Nicola BUONO                      COMPONENTE DI DIRITTO SNAMI DELL'UCAD DEL DISTRETTO 15

Filippo D'ADDIO                    PRESIDENTE SNAMI CASERTA